

Motivazioni per l'esclusione di parcelle catastali del fondovalle per la produzione di IGT Mitterberg

Le parcelle catastali elencate in allegato sono escluse dalle zone per la produzione di vini con la denominazione "IGT Mitterberg", in quanto non sono considerate idonee per la coltivazione della vite. Ci si riferisce a parcelle del fondovalle che presentano uno o più dei seguenti problemi:

- **Presenza di falde acquifere superficiali**

La vite, come tutte le altre piante, ha bisogno di un rifornimento d'acqua sicuro per poter continuare ad assimilare e mantenere i processi metabolici. Tuttavia, per ottenere una maggiore qualità dell'uva, è necessario avere anche un certo stress idrico. Questo è valido specialmente per la produzione di vini rossi di qualità, ma anche per i vini bianchi in modo che la crescita vegetativa si concluda con l'invasatura e non continui nelle fasi successive.

In molte parti del fondovalle, data la superficialità delle acque sotterranee, le radici della vite raggiungono il livello della falda e non è presente uno stress idrico sufficiente perché si possa sviluppare la qualità dell'uva.

Si può concludere quindi che i terreni con un alto livello di acque sotterranee non sono adatti alla coltivazione di uve per la produzione di vino di qualità.

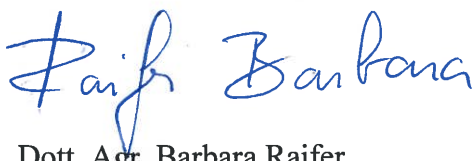
- **Alto pericolo di gelate tardive nelle valli**

Un altro problema è il verificarsi di gelate tardive in primavera, dato che il freddo nel fondovalle non può defluire e ristagna nella valle. A seguito dei cambiamenti climatici si sono verificate negli ultimi anni meno gelate, ma ci sono state anche singole ondate di freddo con temperature negative che hanno causato forti perdite nella resa, specialmente nelle valli.

- **Alta incidenza di malattie nelle valli**

Le viti presenti nelle zone collinari hanno una maggiore ventilazione e, dopo un evento di pioggia, si asciugano molto più velocemente rispetto a quelle poste nelle valli dove, al contrario, l'aria umida permane più a lungo. Questo, insieme ai maggiori livelli di umidità del suolo nella maggior parte delle valli portano ad un'incidenza significativamente maggiore di malattie fungine, in particolare della Peronospora. Inoltre, soprattutto in autunno, vi è un aumento della formazione della rugiada negli strati bassi dell'atmosfera, che favorisce ulteriormente lo sviluppo della Peronospora. Nella maggior parte delle valli, quindi, è necessario un livello significativamente maggiore di lotta fitosanitaria per ottenere dell'uva con un'adeguata salute. In molte valli la viticoltura biologica non è praticabile se non con notevoli sforzi.

Laimburg, 28 marzo 2018



Dott. Agr. Barbara Raifer
Responsabile settore viticoltura